



Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesmundo - Moro - Fiore"

Sede centrale: Plesso Gesmundo Via Salamone 29 - Plesso Moro-Fiore Via Casalicchio 36 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. e fax Presidenza: +39 080 3511958
Tel. Segreteria: +39 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it - e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto:
<https://www.gesmundomorofiore.edu.it/> Codice Meccanografico: **BAMB290002** - Codice Fiscale: **93437870723** Codice Univoco Ufficio **UFZTGG** - Conto corrente postale della scuola **001018049658**

Terlizzi (vedi segnaturo)

Protocollo (vedi segnaturo)

Comunicazione

A:

Docenti

Sito WEB di Istituto

<https://www.gesmundomorofiore.edu.it>

Albo Online - Albo pretorio di Istituto

https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic.aspx?Customer_ID=300e7ace-86b1-496b-b13d-372111c02d8c

Amministrazione trasparente

https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparente.aspx?Customer_ID=300e7ace-86b1-496b-b13d-372111c02d8c

Comunicazione

Cessazione della funzione della COMMISSIONE ORARIO

Ringraziamenti ed evidenza del valore aggiunto apportato al patrimonio di risorse organizzative della scuola

A causa del **rinnovarsi dell'emergenza di situazioni diversificate ed imprevedibili dei setting scolastici** causate dalla pandemia e dalla conseguente gestione scolastica della stessa in relazione alle decretazioni nazionali e regionali – situazioni che hanno visto la necessità di disporre : 1) provvedimenti di redistribuzione degli alunni in raggruppamenti diversi dalle classi amministrative da dislocarsi su un plesso temporaneo aggiuntivo ai due già presenti; 2) provvedimenti d'urgenza di isolamento e quarantena fiduciaria di docenti con forme di assentabilità inedite nel passato; 3) provvedimenti d'urgenza di sanificazione straordinaria di aule con disposizione di DAD totale delle classi comprensive del gruppo ospitato in presenza; 4) provvedimenti alternati di organizzazione della Didattica mista e integrata – ossia con copresenza di DAD Didattica Digitale a Distanza e DIP Didattica in presenza – su base volontaria o di libera scelta con cambiamento continuo della numerosità delle classi; 5) provvedimenti di garanzia per gli alunni a maggiori necessità di inclusione

è stato chiesto

in questi mesi alla Commissione Orario di **prolungare il complesso lavoro di flessibili aggiustamenti** della organizzazione del **tempo di servizio scolastico e di relazione insegnanti-alunni** alle condizioni mutevoli che si sono via via presentate.

Il detto lavoro, **sempre tempestivamente adempiuto con diligenza non convenzionale o scontata, è stato notevole e sicuramente apprezzato dalla quasi totalità della comunità scolastica rilevante che ne ha compreso** la qualità di risultati e la eccellenza dei processi, nella consapevolezza che per la prima volta – rispetto ai desueti e spesso rozzi metodi del passato - si operava con un **software complesso** (appreso in poco tempo in **autoformazione con notevole dedizione, spirito di adattamento** e applicazione al servizio) - ma unico possibile per gestire la pluralità di parametri e variabili operanti e retroagenti in contesti ad alto tasso di precarietà.

Come Dirigente Scolastico aggiungo al riconoscimento del notevole ed obiettivo miglioramento dell'intera vita scolastica il personale ringraziamento per la **superiorità del lavoro svolto, la pazienza e perseveranza nel dispiegare le applicazioni e, infine, la continua ricerca delle migliori soluzioni per mantenere l'unitarietà del tempo scolastico efficientemente organizzato.**

In merito a quest'ultimo aspetto – in relazione ad una situazione mai verificatasi nella storia dei sistemi scolastici – si evidenziano alcune importanti implicazioni:

- La commissione ha applicato **una metodologia euristica**, efficacemente degna della ricerca-azione scolastica su problematiche organizzative, che attraverso il censimento delle problematiche che creavano difformità nel trattamento del tempo scuola per ciascun docente, ha contribuito a far emergere il significato di orario scolastico come orario esclusivamente modellato alla massima realizzazione del PTOF e al compimento del servizio secondo standard di qualità da tempo invocati per la pubblica amministrazione (di cui il sistema scolastico è organica parte); il risultato, notevole, è stato la **costruzione di plausibilità** di un orario come dispositivo organizzativo evoluto ed adeguato alla complessità, sottratto allo spontaneismo, all'accomodamento a prassi deteriori, esplicitato come dipendente da costanti sistemiche invariabili che se non soddisfatte determinerebbero disordine organizzativo. In tal senso tutti gli orari emessi sono stati convalidati come orari rigorosi, chiari nei criteri oggettivi per tutti, chiari nella esplicitazione del principio del comma 5 art.1 Legge 107/2015 per cui **l'orario non organizza solo l'insegnamento** – che rimane

sempre la funzione centrale del servizio di istruzione ed educazione - ma anche il **potenziamento**, il **sostegno**, l'**organizzazione**, la **progettazione** e il **coordinamento**.

- La commissione ha costantemente attuato **una metodologia** cosiddetta "**inquiry**", applicata al plesso persone-situazioni, consentendo di definire gli ostacoli concettuali di cui sono vettori - consapevoli o inconsapevoli - **visioni di scuola ormai in decadenza, non commensurabili con l'ordine di problemi aperti dalla pandemia e dal suo impatto sui sistemi educativi di tutto il mondo ed in particolare dalla DAD e dalla utilizzazione di un tempo-scuola che richiama i modelli descritti della RAPPORTO FINALE del 3 LUGLIO 2020 "IDEE E PROPOSTE PER UNA SCUOLA CHE GUARDA AL FUTURO" del prof. Patrizio BIANCHI - attuale Ministro dell'Istruzione - evidenziati come modelli già operanti nella attualità; il proficuo lavoro della Commissione a contatto con gli elementi di indagine filtrati attraverso la strutturazione dell'orario scolastico ha consentito il raggiungimento di importati consapevolezze: 1) il ripensamento dei curricoli, non può essere attuato compiutamente se non si rivedono gli orari in relazione al progetto educativo di quelle attività che costituiscono l'ambito di una nuova socialità **fortemente legata al territorio**, in cui la scuola è inserita [...] in modo da poter disporre da parte dell'autonomia (e quindi della istituzione scolastica) di un tempo per la didattica che superi **lo schematismo degli orari** - tra cui lo schema "par excellence" del cosiddetto "**orario compatto**" ossia dell'orario che occupa le ore centrali della giornata senza soluzioni di continuità come ore di insegnamento, e la cui compattezza giornaliera si estrapola alla compattezza settimanale configurando come massimamente desiderabile per tutti i docenti la settimana corta con sabato coincidente a giornata libera - e vada verso un orario che sia strutturato in modo **da lasciare spazio ad attività personalizzate nei confronti di ciascun allievo in una logica di raccordo con attività sul territorio**. [...] Questo scenario "in movimento" (secondo il Ministro) richiede insegnanti capaci di gestire un ambiente di apprendimento al di là della cattedra" perché il lavoro a scuola **non è più rappresentato solo dall'orario frontale di lezione** (a cui il modello del cosiddetto "orario compatto" fa costante riferimento essendo lampante che quando la didattica diventa non-frontale è per sua natura articolata secondo ritmi sicuramente non-monotoni: le unità di tempo di DAD asincrona per esempio non possono essere agglutinate come nella didattica frontale della didattica trasmissiva ma vanno intervallate dalla DAD asincrona che ne rappresenta sicuramente una interruzione) **ma dall'interazione con gli allievi sul web, dalla preparazione di materiali didattici digitali, dall'apprendimento out door, dal tutoraggio individuale, dalla gestione di relazioni sociali complesse. Grazie al lavoro della Commissione-orario si è sempre riusciti a gestire in modo tempestivo ed ottimale l'alternanza tra 22 ore in DAD sincrona con 8 ore in DAD asincrona, secondo uno schema armonico e funzionale capace di rispondere in tempo reale a scenari mutevoli**. Grazie al lavoro della Commissione-orario la scuola è riuscita a esplicitare la regola aurea del finalmente rinnovato servizio educativo che evidenzia l'orario scolastico come corrispondente a **coerenza** - intesa come agevole distensione di offerta didattica in relazione anche al **servizio di potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento**, là dove la cosiddetta compattezza è stereotipatamente riferita al solo servizio di insegnamento erogato come cluster indifferenziato di ore frontali di insegnamento trasmissivo - **e a coesione** intesa come ritmo di alternanza - per il maggior numero possibile di docenti secondo equità che il sistema consente - tra servizio insegnativo-didattico e servizio scolastico-educativo pertinente a **potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento**. In tal senso **la Commissione-orario ha avviato quel salto culturale auspicato dal rapporto BIANCHI**. Il lavoro quindi correlativamente ha richiesto dialetticamente che **il confronto sull'organizzazione dell'orario** come funzionale all'alta funzione dell'istruzione - in uno spirito di comunità e non nel precario equilibrio di composizione tra pretese di vantaggi asimmetrici tra colleghi sostenuti da deboli giustificazioni - avvenisse attraverso esplicitazione di modelli che contemperino equità per tutti i docenti come professionisti-lavoratori e esplicitazione di quali siano i tratti significativi di un orario al servizio della comunità degli utenti e che consenta alla scuola di servire a sé stessa come istituzione di qualità trasparente. In tal senso la commissione orario tramite le sue "best practices" ha dato la base culturale per comprendere il contratto di istituto alla voce "orario docenti" secondo il concetto di prassi amministrativa.**
- La commissione ha applicato **una metodologia rigorosa** permettendo di **evidenziare le costanti che consentono l'ottimizzazione di un orario che massimizza l'efficacia per gli alunni** (mediante l'evitamento di cluster di discipline ad alto grado di astrattezza; l'armonica composizione tra ore pertinenti alle educazioni; l'armonizzazione dell'orario del gruppo del sostegno con l'orario dei docenti cosiddetti "curricolari" rivalorizzando il principio che tutti i docenti sono funzionali all'inclusione attraverso l'istituto della "presa in carico" e che il docente di sostegno è docente di pari rango del consiglio di classe e pertanto con stessi oneri ed onori; questo risultato notevole ha consentito che nel rientro in presenza si esplicitasse che è principio inclusivo effettuare la DAD da parte dei docenti curricolari a partire dagli spazi e dalla connettività scolastica) e **che massimizza altresì l'efficienza, efficacia, economicità e giustizia per i docenti** : mediante progressiva applicazione di criteri individuati, definiti e formulati dal collegio docenti: dalla definizione di orario funzionale-al-servizio, alla distribuzione ottimizzata di ore estreme (1^ e 5^), alla consapevolezza degli schemi di distribuzione delle UL Unità di lezione (sia di 60 minuti nella DIP sia di 45-15 minuti nella DAD sincrona-asincrona) **come interdipendenti da esigenze non esclusivamente insegnative** - applicando per la prima volta in modo compiuto quanto previsto dal già citato comma 5 dell'art.1 della legge 107/2015 che recita " [...] Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito [...] l'organico dell'autonomia, **funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali** delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa [...]. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di **insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.**"

Con il **delinearsi del nuovo quadro normativo ed organizzativo** è giunto quindi per la Commissione orario il momento di cessare il mandato (originariamente - prima del riacutizzarsi della dinamica dei contagi - formato "a delivery" cioè finalizzato a consegnare un orario a fine ottobre valevole per tutto l'anno) in quanto sin d'ora vi è esigenza di passare a una diversa modalità di gestione del dispositivo di ORARIO che ha raggiunto la ottimalità conservando le esigenze di rimodulazione solo come agganciata a nuove imprevedibilità della

situazione sanitaria. L'orario formulato fa parte dell'ormai ampio patrimonio di PROCEDURE ORGANIZZATIVE standardizzate e complesse della scuola che le hanno consentito di affrontare l'incertezza senza regressioni o arresti.

Ritenendo ormai acquisita sia la modalità per raggiungere efficacemente la stabilizzazione ottimale dell'orario sia la competenza a flessibilizzarne la forma quando ve ne sia la necessità in relazione alle più volte citate esigenze di adeguazione a variazioni connesse alla gestione della pandemia, nel ringraziare le prof.sse AMOROSINI, BARONE, D'AUREA, DI RELLA e il prof. D'ALOIDA – i cui risultati documentano il valore aggiunto effettivo dato alla scuola in un momento in cui le altre forme di valorizzazione del personale docente non hanno avuto né le tradizionali occasioni di estrinsecarsi in progetti e altre funzioni di governance né lo spontaneo manifestare interesse per concorrere ai detti progetti e funzioni – si comunica che in futuro ogni eventuale e necessitata emissione di nuovi schemi orario emaneranno, ai sensi del comma 4 dell'art.25 del Dlgs 165/2001 direttamente dal Dirigente Scolastico in forma tassativa e saranno precorsi da adeguata motivazione scritta richiamante la presente circolare debitrice del detto lavoro della Commissione.

Dirigente Scolastico
Domenico COSMAI